

è dunque tanto la lingua a cercare di nobilitare la realtà, quanto piuttosto la realtà a “corrompere” e impregnare la lingua della tradizione per lasciarsi dire.

Chiara De Luca

Alessandro Ghignoli è nato a Pesaro il 19/12/1967. Ha pubblicato di poesia *La prossima impronta* (Gazebo, Firenze, 1999) e *Fabulosi parlari* (ibid., 2006), di prosa *Silenzi rosso* (Via del Vento, Pistoia, 2003). Tra i lavori critici ricordiamo: *La notte dell'assedio. Quattro poeti spagnoli contemporanei* (Orizzonti Meridionali, Cosenza, 2005) e *Un diálogo transpoético. Confluencias entre poesía española e italiana (1939-1989)* (Academia del Hispanismo, Vigo, 2009).

Ha curato e tradotto numerose edizioni di poeti spagnoli, ispanoamericani e portoghesi all'italiano, fra cui Federico García Lorca, José Hierro, Luis García Montero, Juana Castro, Hugo Mujica, Camilo Pessanha. Codirige i “Quaderni di poesia europea” (Orizzonti Meridionali, Cosenza); ha fondato e diretto la pubblicazione “Osservazioni” (Madrid, 2001-2002) ed è redattore della rivista “L'area di Broca” (Firenze). Collabora con saggi e traduzioni a diverse pubblicazioni italiane e straniere (“Anterem”, “Atelier”, “Capoverso”, “Extramuros”, “Lecturas: Imágenes”, “Ostragehege”, “Poesia”, “Semicerchio”, “Testo a Fronte”, “Trivio”, ecc.) Suoi scritti sono stati tradotti in polacco, spagnolo e tedesco.

Prezzo € 10,00

nella verità si nasconde la cancellatura della frase nel davvero della parola quasi pronunciata il richiamo per conoscere l'intenzione il cercare per vedere i più piccoli movimenti delle labbra sul fiato è spento il perdono il suono la vocale scivola piano senza emettere nota o dono musicale

ISBN 978-88-96263-11-2



9 788896 263112

Alessandro Ghignoli

Amarore

Alessandro Ghignoli - Amarore



Fin da un primo sguardo ai versi di Alessandro Ghignoli si avverte in essi il vibrare della voce del traduttore, del lettore, di chi non si rifà a un solo preciso modello o a una sola tradizione localizzata, bensì dimostra di trovarsi alla confluenza di diversi influssi; flussi linguistici e di pensiero che scorrono e s'intersecano, s'incontrano e scontrano e contaminano a vicenda. Leggendo *Amarore* si ha l'impressione di un movimento che cambia di continuo in velocità e direzione, agglomerando, ri-modellando ciò che trova sulla sua strada. Quella di Ghignoli è la poesia di un viaggiatore, di un *Wanderer*, non soltanto di territori geografici ed estensioni cronologiche, bensì anche degli spazi invisibili e sempre sorprendenti dell'anima, che si dilatano ad accogliere la percezione per restituirla alterata dal filtro di una soggettività individuale e composta al contempo, che vi si muove a tentoni, *conoscendo*.

La poesia di Ghignoli “gioca” con la parola, sfrutta le molteplici potenzialità del linguaggio, che si modella sul senso, lo avvolge, e svolge. Non si tratta però di una ricerca compiaciuta di artificiosità o preziosità linguistiche, quanto piuttosto di una quasi ironica e disincantata presa di distanza dalla lingua poetica nel momento stesso in cui si cerca di piegarla alle esigenze della propria intenzione espressiva.

E anche laddove si affaccino nei versi il latino e la lingua colta, espressioni auliche, desuete o letterarie, vengono subito riassorbiti nel flusso di un discorso colloquiale, contemporaneo. Non